AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

COVID: 68 IMMIGRATI SU 200 POSITIVI NEI CAS COMMISSIONE REGIONALE URGENTE IN REGIONE

7 Agosto 2020



PESCARA – Clima sempre più esplosivo in Abruzzo, per i casi di migranti trasferiti nei centri di accoglienza regionali e risultati postivi al covid. Il conto infatti è salito nelle ultime ore a 68 casi sui 200 immigrati arrivati nell'ultimo fine settimana. Per l'esattezza 16 a Gissi, in provincia di Chieti, 12 a Moscufo, in provincia di Pescara, 26 a Civitella del Tronto, in provincia di Teramo, e 4 all'Aquila. Notizia dell'ultim'ora, sono stati scoperti 8 casi nei cas marsicani di Civita d'Antino, e 2 in quelli di Canistro.

A cui vanno aggiunti gli 8 trovati positivi a Pettorano sul Gizio, provincia dell'Aquila, il 26 luglio.

Non a caso la commissione consiliare Speciale su Fenomeno immigratorio e Lavoro sommerso della Regione è stata convocata per oggi, in seduta straordinaria e urgente, alle ore 10.

Abruzzoweb la seguirà in diretta.

In programma l'audizione dei sindaci dell'Aquila, Civita d'Antino, Canistro, Gissi, Civitella del Tronto e Moscufo in merito alla gestione immigrati presso i Cas Abruzzesi.

Sindaci, di ogni colore politico che in questi giorni hanno protestato rumorosamente per questi arrivi, e per la complessiva gestione della vicenda da parte del Governo e delle Prefetture, temendo fughe degli ospiti, e rischi di contaminazione per la popolazione.

Il capogruppo di Fratelli d'Italia, Guerino Testa, ha annunciato che in commissione "verrà avanzata una risoluzione per chiedere al presidente della Regione di presentare alle autorità giudiziarie competenti un esposto denuncia al fine di accertare ogni responsabilità sui mancati controlli sanitari e sulla complessiva gestione dei migranti".

Fronti più esplosivi, ieri, quelli di Moscufo dove si è tenuto un vertice in prefettura nel corso del quale è stata ufficializzata al sindaco Claudio De Collibus la notizia dei cinque ulteriori positivi, rispetto ai 7 già accertati. La Prefettura ha fatto però sapere che "all'esito di un'attenta disamina è pertanto emerso che un eventuale spostamento dei migranti potrebbe costituire un rischio per la popolazione civile di Moscufo, in quanto la situazione attuale, considerato il confinamento del contagio, ne garantisce la sicurezza. Si ribadisce che grazie all'ingente dispositivo assicurato dalle Forze di Polizia nessun immigrato si è allontanato dalla struttura o ha avuto contatti con la popolazione locale. L'ingente presidio di sicurezza predisposto proseguirà h24 anche nei prossimi giorni".

Il presidente del consigli regionale, Lorenzo Sospiri, Forza Italia, aveva invece chiesto, lo sgombero del Cas.

Scoperte altre due positività, che fanno salire a 4 i casi, degli immigrati ospitati in una palazzina di Pettino a L'Aquila,

sui quindici in totale arrivati nello scorso fine settimana. Ragazzi, tre maliani e un ivoriano, comunque asintomatici, tra i 18 e i 32 anni, che sono isolati all'interno della struttura.

Ma soprattutto a destare preoccupazione sono i casi scoperti nel cas di Civitella del Tronto: 24 sui 50 trasferiti dalla Sicilia dove erano sbarcati con mezzi di fortuna. Provenienti dal Bangladesh.

Ieri pomeriggio il prefetto di Teramo, Angelo De Prisco, ha convocato u n a riunione urgente, da cui è emerso che "sotto il profilo sanitario sono stati attivati tutti i Protocolli prescritti per il contenimento del contagio; i migranti risultati positivi sono tutti asintomatici e sono stati isolati, in regime di quarantena, dal resto degli ospiti, anche tenuto conto che la struttura è costituita da più moduli abitativi".

E ancora che saranno sottoposti oggi a tampone tutti gli operatori, che sin dal primo giorno di ospitalità, hanno attuato rigorosamente le misure di precauzionali
previste (dpi, distanziamento dagli ospiti, ecc.):

Sotto il profilo della sicurezza "la struttura, distante dal Centro, sinora sottoposta ad un dispositivo di vigilanza rinforzata da parte delle forze dell'ordine, è presidiata con modalità di vigilanza fissa esterna nell'arco delle 24 ore.
Infine rende noto il prefetto, la Regione, a seguito di specifica richiesta della Prefettura, ha già reso disponibili, a supporto delle attività degli operatori delle forze dell'ordine. impegnati, i necessari dpi, nonché una tenda ed un bagno chimico".

Infine la notizia dell'ultim'ora: "Le analisi effettuate in serata dalle Asl hanno rivelato otto positivi a Civita d'Antino e due positivi a Canistro". Lo ha riferito la Regione: i casi di positività sono riferiti tutti agli ospiti dei centri di accoglienza dei due centri marsicani, ovvero tra i 20 di Civita d'Antino, nella struttura Anitinium, e dei 15 di Canistro, nella struttura Eureka, che sono arrivati dalla Sicilia, provocando le porteste dei sindaci, la notte del 3 agosto.

A Civita d'Antino i 20 nuovi arrivi, nel centro di accoglienza "Antinium" si sommano ai 30 già da tempo ospitati. Nei giorni scorsi è stata organizzata una manifestazione di protesta da parte della Lega, e dal candidato sindaco di Avezzano, Tiziano Genovesi.

I sindaci e le amministrazioni comunali di Canistro e Civita d'Antino, che fino a oggi era un comune Codiv free avevano chiesto alle autorità opportune verifiche strutturali e sanitarie in merito al trasferimento dei migranti.

Bordate come prevedibile da parte del centrodestra abruzzese, con in testa il presidente Marco Marsilio contro la "dissennata politica del Governo che ha trasformato i Cas abruzzesi in vere e proprie bombe batteriologiche a orologeria. Tutti i timori che avevamo ragionevolmente espresso motivando la nostra contrarietà all'arrivo dei migranti si sono rivelati fondati". E sottolinea: "si pone ora il problema su come gestire e separare i positivi dai negativi, dentro a strutture che, come avevano denunciato anche i sindaci, sono inadeguate a questo scopo".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli